

Scuola. Dopo l'ok alle nuove classi di concorso si lavora ai bandi: niente quiz, più inglese

A febbraio il concorso da 63mila posti: 10mila in lettere, 5.100 in matematica

Eugenio Bruno
Claudio Tucci
ROMA

Il governo pone la prima pietra per il nuovo "concorso" da 63mila docenti. Grazie al via libera di mercoledì sera in Cdm al regolamento sulle nuove classi di concorso, cioè le materie che possono essere insegnate da un professore e che passano da 168 a 116. Una precondizione all'avvio della nuova selezione per i prof prevista dalla "Buona Scuola", che doveva arrivare entro il 1° dicembre scorso. Arriverà invece la prima settimana di febbraio. Come annunciato dalla ministra dell'Istruzione, Stefania Giannini e dal premier, Matteo Renzi. O meglio arriveranno visto che i bandi saranno tre: uno per infanzia/primaria, l'altro per medie e superio-

ri; il terzo per il sostegno.

A disposizione ci saranno 63.712 posti: 52.828 per gli insegnamenti "comuni", 5.766 per il sostegno e 5.118 per l'organico di potenziamento dell'offerta formativa, introdotto dalla legge 107. A questi si sommeranno, sempre nel triennio 2016-2018, altri 30mila posti, anch'essi vacanti, da assegnare ai docenti abilitati rimasti nelle Graduatorie a esaurimento (le Gae) nonostante il maxi piano assunzionale concluso a novembre. Complessivamente, quindi, avranno una cattedra a tempo indeterminato nel prossimo triennio poco più di 93mila professori (portando a 180mila le assunzioni totali prodotte dalla riforma Renzi-Giannini). E proprio il presidente del Consiglio ha parlato ieri di «un grande investimento nell'istruzione», che porterà maggio-

re qualità e, anche, a una progressiva riduzione del precariato: quello "storico" «si azzererà in tre anni», ha aggiunto Stefania Giannini, ricordando come già quest'anno le supplenze fino al 31 agosto siano scese da oltre 14mila a circa 5.700.

La stesura dei tre bandi del "concorso" è alle ultime limature (il Miur si aspetta circa 200mila candidati, visto che alla selezione possono partecipare solo gli abilitati). Da quanto si apprende, si metteranno a bando oltre 1.700 posti alla primaria. Quasi 10mila posti ci saranno, poi, per gli insegnanti di lettere, circa 3.400 per quelli di ambito linguistico; altrettanti, circa 3.400, per l'area matematico/scientifica alle scuole medie. Si selezioneranno, poi, pure, circa 1.700 professori di matematica e fisica alle superiori. Quanto alle prove, saranno solo due: uno

scritto articolato in 8 quesiti "computerizzati" a risposta aperta, di cui 2 in lingua straniera (con un'eventuale parte laboratoriale per alcuni settori) e un orale incentrato su una lezione simulata. Niente quiz prelettivo, dunque.

A questa maxi selezione debutteranno le nuove classi di concorso. Rispetto al testo in ingresso al Cdm (si veda Il Sole 24Ore di ieri) ci sono state alcune modifiche nella notte. L'inglese, ad esempio, non potrà essere insegnato dai laureati in scienze delle religioni, archeologia e storia dell'arte. Inoltre, chi ha un titolo in scienze forestali non potrà insegnare matematica e scienze alle medie. I "musicologi" infine non potranno insegnare arte né italiano, latino, greco, geografia e lingue slovene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

